

sarà uscito forse dalla fantasia popolare; ma non attesta, in ogni modo, una simpatia verso quegli illustri personaggi.

Della stagione estiva, certo al solito d'opera buffa, nessuna indicazione su *L'Osservatore*; appena in data 22 settembre c'imbattiamo nel seguente *Avviso teatrale*:

« La sera di mercoledì 1mo. ottobre si incominceranno le Recite in Musica per la Stagione Autunnale in questo ces. reg. Teatro di Trieste con il rinomato Dramma serio intitolato:

GLI ORAZI E CURIAZI ⁵⁷

Musica del celebre signor Maestro *Domenico Cimarosa* le cui prime parti verranno sostenute da' tre dacantati soggetti:

Primo Musico signora Angelica Catalani Prima Donna signora Anna Morichelli Bosello Primo Tenore signor Pietro Righi con le seconde Parti e Cori. Vi saranno ancora i Balli composti dal celebre signor *Filippo Beretti*, ed eseguiti, fra gli altri, dalli primi Ballerini signor *Domenico Serpos*, e signora *Giuditta Mangilli* ». ⁵⁸

L'opera del Cimarosa aveva conseguito un esito trionfale a Venezia, dov'era stata rappresentata per la prima volta alla Fenice, la sera del 26 dicembre 1796, e replicata 25 volte. Nel carnevale del 1800 era stata ripresa e aveva tenuto il cartellone dal 21 gennaio al 25 febbraio, chiusura della stagione, protagonista la Catalani. ⁵⁹ Tre anni prima, diciassettenne, ella aveva esordito nello stesso teatro, nella *Lodoiska* di G. S. Mayr, a fianco del famoso soprano Marchesi, e il successo le aveva spalancato tosto le porte dei maggiori teatri. La sua voce, secondo il Fétis, « avait une étendue rare, surtout dans l'aigu, car dans les traits rapides, M.^e Catalani s'élevait quelque fois jusque au contre-sol avec un son pur et moelleux ». ⁶⁰ Il Frizzi è più difficile: non gli piace « l'adaggio » perchè « non maneggiato col gusto che importa questa specie di Cantilena » e perchè « le voci medie... non sono le più brillanti »... « La sua figura poi l'ha messa a sì vicina portata di poter figurare sulle Scene da soprano, che appunto su tal carattere sorprese con molta ragione Venezia e Trieste. È però vero che la voce del buon soprano ha una certa mollezza, e si fatta caratteristica dolcezza, dipendente da quell'unica causa fisica negativa che la produce, che la donna non può mai eguagliare in tutto, per quanto al possibile vi si avvicina », aggiunge. ⁶¹ Ella si mostrò infatti a Trieste solo sotto le spoglie maschili di *Curiazio* e *Romeo*.